

venire per cifra non inferiore ai 100 milioni, fa nel contempo presente al Comitato la necessità che l'Istituto rivolga le sue future disponibilità anche ad investimenti di altra specie, conformemente alle disposizioni statutarie. All'uopo egli ricorda che nel gennaio u.s. nella sua qualità di Commissario, prese una deliberazione con la quale destinò la somma di 500 milioni (da ripartirsi in parti eguali sugli esercizi 1945 e 1946) all'opera di ricostruzione nazionale, mediante investimenti utili alla ricostruzione edilizia, con preferenza per quelli abbinati alla forma assicurativa.

Il Sott. De Luigi informa, infine, che l'I. D. A. ha ancora un debito verso la Banca d'Italia di L. 600/400 milioni in conto sottoscrizioni di precedenti prestiti pubblici. Di fronte a questo debito esiste, però, un credito per cifra su per giù eguale per premi a riscuotere gradualmente verso gli assicurati con polizze abbinate alla sottoscrizione dei prestiti stessi.

Presidente. Propone che il Comitato,